

In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione

per	i seguenti moduli
Proce	edimento edilizio
0	comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)
7	(articolo 6-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
0	segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)
	(articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articoli 19 e 19-bis della Legge 07/08/1990, n. 241 e articoli 5, 6 e 7 Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)
0	segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa)
	(articolo 23 del Decreto del Presidente della repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)
0	permesso di costruire (PDC)
	(articolo 20 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)

DATI DEL	DATI DEL PROGETTISTA												
il sottos	il sottoscritto progettista												
Titolo		Cognome			Nome			Codice Fisc	cale				
Data di nasci	ta		Sesso	Luogo di nas	cita			Cittadinan	za				
Possesso Par	rtita IVA	Partita IVA		Albo o Ordino	e	Sezione	Regione		Provincia	Nume	ero iscriz	ione	
Sede Profess	sionale												
Provincia	Comune		Indirizzo	•		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	САР	
Telefono cell	ulare	Telefono fiss	0	Posta elettro	nica ordinaria			Posta elett	tronica certifi	icata			
in relazio	in relazione al procedimento edilizio riguardante l'immobile sito in												
(compresi tu	utti gli ulteriori	i immobili indi	ati nel modul	o "ulteriori im	mobili oggetto	del procedim	ento")						
Particella ter	reni o Unità im	m. urbana	Cod. cat.	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Visura				
								_					•
Provincia	Comune		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	S	INC	CAP	

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere									
che sost		rori riguardano l'immobile individuato nell'istanza di cui la presente relazione costituisce parte integrante e ale							
in ca	in caso di CILA								
1.1 che le opere in progetto sono subordinate a CILA in quanto rientrano nella seguente tipologia di inte									
	0	1.1.1 interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti							
	0	1.1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 qualora non riguardino parti strutturali dell'edificio							
1	0	1.1.3 altri interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 6, all'articolo 10 e all'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380							
	V	Altro intervento							
in ca	eo d	i SCIA							
		he le opere in progetto sono subordinate a SCIA in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:							
	0	1.1.1 interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti (articolo 22 comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)							
		1.1.1.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso							
		1.1.1.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso							
	0	1.1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio (articolo 22 comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)							
		1.1.2.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso							
		1.1.2.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso							
	0	1.1.3 interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'articolo 10 comma 1 lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380							
		1.1.3.1 si specifica che l'intervento non comporta mutamento di destinazione d'uso							
		1.1.3.2 si specifica che l'intervento comporta mutamento di destinazione d'uso							
	0	1.1.4 variante in corso d'opera a permessi di costruire, di cui all'articolo 22, commi 2 e 2-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, (che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, e che non comporta mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso, che non modifica la categoria edilizia e non altera la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire o che non presenta i caratteri della variazione essenziale)							
	0	1.1.5 variante in corso d'opera a SCIA che si configura come variazione essenziale ai sensi dell'articolo 32 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380							

○ 1.1.6 variante in corso d'opera a SCIA che non si configura come variazione essenziale

		cond	izioni fissate dagli strumenti urbanistici comunali, della seguente tipologia:
		0	1.1.7.1 senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
		0	1.1.7.2 senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui al comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
		0	1.1.7.3 con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 1-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 (articolo 23-ter, comma 1-quinquies, lettera b)
		0	1.1.7.4 con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di singola unità immobiliare tra le categorie funzionali di cui all'articolo 23-ter, comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, commi 1-ter e 1-quater
		0	1.1.7.5 senza opere (o con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6) di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3
		0	1.1.7.6 con opere riconducibili agli interventi di cui all'articolo 6-bis di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3
	0		intervento di demolizione non seguito da ricostruzione ai sensi dell'articolo 33 della Legge regionale 3/2005, n. 12
	0	1.1.5 (SCIA	altro intervento per il quale la normativa statale prevede l'utilizzo di segnalazione certificata di inizio attività
		Altro i	ntervento
			sente SCIA è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro 4) Sanatoria e izioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione. L'intervento da sanare consiste in:
	Descriz	zione	
in (raso d	ί ςτιΔ	alternativa al PDC
			opere in progetto sono subordinate a segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di
	costr	uire ir	n quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del Decreto del Presidente bblica 06/06/2001, n. 380:
	0	prece imme che c sotto 42	interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal edente, e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli obili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili oposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22/01/2004, n. do 10, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
	0	como	interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi unque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise osizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente arata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli nti
	0		interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti se disposizioni plano-volumetriche
	0	1.1.4 12	interventi di ampliamento ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) della Legge regionale 11/03/2005, n.

O 1.1.7 mutamento di destinazione d'uso, nel rispetto delle eventuali normative di settore e delle specifiche

0	1.1.5 altri interventi individuati dalla legislazione regionale (specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere)								
	Altro i	intervento individuato dalla legislazione regionale							
al rigu	ardo s	si specifica che l'intervento							
_		1-5).1 non comporta mutamento di destinazione d'uso							
0	1.1.((1-5).2 comporta mutamento di destinazione d'uso							
in caso d	: DDC								
1.1 c	he le	opere in progetto sono subordinate al rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente li intervento ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:							
0	1.1. ′ n. 38	1 nuova costruzione (articolo 3, comma 1, lettera e) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, 30)							
	0	1.1.1.1 costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente							
	0	1.1.1.2 urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune							
	0	1.1.1.3 realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato (articolo 3, comma 1, lettera e.3) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)							
	0	1.1.1.4 l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti (articolo 3, comma 1, lettera e.5) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)							
	0	1.1.1.5 interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale (articolo 3, comma 1, lettera e.6) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)							
	0	1.1.1.6 realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato (articolo 3, comma 1, lettera e.7) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)							
	0	1.1.1.7 interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b), c), d), dell'articolo 3, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380							
		Specificare il tipo di intervento							
0		2 interventi di ristrutturazione urbanistica olo 3, comma 1, lettera f) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)							
0		3 interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 1-ter del reto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380							
0	precolimitation noncolor prosente legis	di interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal edente, nei casi in cui comportino anche modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, atamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, ché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei petti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto dalativo 22/01/2004, n. 42							

0	1.1.5 interventi assoggettati a segnalazione certificata di inizio attività per i quali, ai sensi dell'articolo 22, comma 7 e dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire
	Specificare il tipo di intervento
\circ	1.1.6 varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali
0	1.1.7 varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma, negli ambiti del centro storico individuati con delibera del consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera
0	1.1.8 mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica (ove espressamente previsto dalla normativa regionale)
che le	opere in progetto:
0	1.1.(1-8).1 non comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare o di un intero immobile
0	1.1.(1-8).2 comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare all'interno della stessa categoria funzionale
0	1.1.(1-8).3 comportano mutamento di destinazione d'uso di una singola unità immobiliare, ubicata in immobili ricompresi nelle zone A), B) e C) di cui all'articolo 2 del Decreto ministeriale n.1444/1968 o ambiti equipollenti definiti dalla normativa regionale, tra categorie funzionali di cui all'articolo 23 ter comma 1, lettere a), a-bis), b) e c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
0	1.1.(1-8).4 comportano mutamento di destinazione d'uso di un intero immobile all'interno della stessa categoria funzionale nelle ipotesi di cui all'articolo 23-ter, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
1.2 la	a richiesta di permesso di costruire è presentata in sanatoria secondo quanto asseverato al successivo quadro 4
	onsistono in e intervento

2) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento, con riferimento a quanto indicato nella corrispondente sezione del Modulo Unico Titolare, a cui è allegata la presente Relazione: in caso di CILA **2.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante: 2.11 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare O 2.1.2 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e unitamente alle sanatorie e dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3 in caso di SCIA 2.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante: 2.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare 2.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3 2.1.3 dalla sanatoria di cui al successivo quadro 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione (scelta possibile solo in caso di SCIA in sanatoria o PDC in sanatoria) (opzione ammissibile in caso di sanatoria) in caso di SCIA alternativa al PDC **2.1** corrisponde allo stato legittimo come risultante: 2.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare O 2.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3 in caso PDC 2.1 corrisponde allo stato legittimo come risultante: O 2.1.1 dal/i titolo/i o dalla/e pratica/che edilizia/e, dall'avvenuto pagamento di sanzione/i pecuniaria/e e dalla/e dichiarazione/i di tolleranza di cui all'articolo 34-bis messa/e a disposizione da parte del titolare, come indicato/i nel quadro Regolarità urbanistica e precedenti edilizi del Modulo Unico Titolare 2.1.2 dalle tolleranze di cui all'articolo 34-bis accertate con la presente Relazione tecnica di asseverazione, di cui al quadro 3 2.1.3 dalla sanatoria di cui al successivo quadro 4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione (scelta possibile solo in caso di SCIA in sanatoria o PDC in sanatoria)

(opzione ammissibile in caso di sanatoria)

	3) Dichiarazione di tolleranze
ch	e l'immobile/U.I. oggetto dell'intervento presenta la/e seguente/i tolleranza/e: 3.1 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 1 e 1-ter, secondo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, nonché scostamento relativo alle misure minime individuate dalle disposizioni in materia di distanze e di requisiti igienico-sanitari, contenuto entro il limite del 2% delle misure previste dal titolo abilitativo:
	3.2 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, commi 1-bis e 1-ter, primo periodo del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura e della superficie coperta e di ogni altro parametro della singola unità immobiliare, contenuto nei seguenti limiti delle misure previste dal titolo abilitativo:
	3.2.1 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile
	3.2.2 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile
	3.2.3 4%, per le U.l. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile
	3.2.4 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥ 60 mq di superficie utile
	3.2.5 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile
	3.3 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: irregolarità geometriche e modifiche alle finiture degli edifici di minima entità, nonché diversa collocazione di impianti e opere interne, eseguite durante i lavori per l'attuazione di titoli abilitativi edilizi, a condizione che non comportino violazione della disciplina urbanistica ed edilizia e non pregiudichino l'agibilità dell'immobile
	3.4 tolleranza di cui all'articolo 34-bis, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: per intervento realizzato entro il 24 maggio 2024, minore dimensionamento dell'edificio, mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e difforme ubicazione delle aperture interne, difforme esecuzione di opere rientranti nella nozione di manutenzione ordinaria, errori progettuali corretti in cantiere e errori materiali di rappresentazione progettuale delle opere
	3.5 tolleranza di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380: parziali difformità, realizzate durante l'esecuzione dei lavori oggetto di un titolo abilitativo, accertate all'esito di sopralluogo o ispezione dai funzionari incaricati di effettuare verifiche di conformità edilizia, rispetto alle quali non sia seguito un ordine di demolizione o di riduzione in pristino e sia stata rilasciata nelle forme previste dalla legge la certificazione di abitabilità/agibilità nelle forme previste dalla legge, non annullabile ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241
	Pertanto, relativamente alla/e tolleranza/e sopra indicata/e, allega la documentazione necessaria indicata nel "quadro riepilogativo della documentazione allegata" della presente relazione

				a sismica della/e t Repubblica 06/06/	:olleranza/e sopra indi /2001, n. 380:	cata/e, ai	sensi dell'artico	lo 34-bis, comm	a 3-bis del Decreto
0				·	ato dalla tolleranza è u	ıbicato in :	zona sismica a b	assa sismicità (zo	one 3 e 4)
0	3.7 trattandosi di immobile ubicato in zona sismica a media o alta sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che la tolleranza costruttiva sopra indicata:								
	\circ	3.7.1	non	ha rilevanza strutt	urale				
	0				e, rispetta le norme tec sima tolleranza costitu	-	le costruzioni vi	genti al momento	o della realizzazione
		0			ante nei riguardi della dente della Repubblica				s, comma 1, lettera
			0	_	l'autorizzazione sismic idente della Repubblic 3				
\				Numero protocollo	4		Data protocollo		
			0	sensi dell'articolo	che si è formato il si 94, comma 2 del De lla Legge regionale 12	creto del	Presidente della	a Repubblica 06/	/06/2001, n. 380 e
				Numero protocollo			Data protocollo		
		0			inore rilevanza nei rigu o del Presidente della R				
					a il decorso del termi azione documentale o				
		0			o di rilevanza nei riguar el Presidente della Rep				lo 94-bis, comma 1,
					a il decorso del termi azione documentale o				

4) Sanatoria e regolarizzazioni per interventi già realizzati e in corso di esecuzione in caso di SCIA in sanatoria la presente SCIA in sanatoria riguarda: 4.1 un intervento soggetto a SCIA in corso di esecuzione (Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articolo 37, comma 5), i cui lavori sono stati iniziati in data Data O 4.2 una variante in corso d'opera, in parziale difformità dal titolo, rilasciato prima della data di entrata in vigore della legge 28/01/1977, n. 10 (articolo 34-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380) e pertanto: 4.2.1 dà atto, come accertato attraverso i documenti probanti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, quarto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, estratti cartografici, documenti di archivio, altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che si allegano, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 4.2.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione in possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento 4.2.3 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto 4.3 un intervento soggetto a SCIA, realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), seconda parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad € 516,00 e non superiore ad € 5.164,00. Pertanto: 4.3.1 determina l'oblazione dovuta, dando atto che la stessa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di quantificazione da parte del responsabile del procedimento, in euro Importo oblazione dovuto 4.4 un intervento soggetto a SCIA realizzato in assenza della SCIA stessa o in difformità da essa, che risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente al momento della presentazione della segnalazione e ai requisiti prescritti dalla disciplina edilizia vigente al momento della realizzazione (articolo 36-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380). Intervento realizzato in data: Data/Epoca di realizzazione dell'intervento Tale sanatoria, ai sensi dell'articolo 36-bis, comma 5, lettera b), prima parte del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, è subordinata al pagamento, a titolo di oblazione, di un importo non inferiore ad €

1.032 e non superiore ad € 10.328. Pertanto:

0	del Presid estratti ca	ente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, qu	anti di cui all'articolo 9-bis, comma 1-bis del Decreto arto periodo e quinto periodo (riprese fotografiche, ico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza) che o è:						
	Data/Epoca di	realizzazione dell'intervento							
0		.4.2 attesta, essendo impossibile accertare l'epoca di realizzazione della variante mediante la documentazione n possesso, che la data/epoca di realizzazione dell'intervento è:							
	Data/Epoca di	realizzazione dell'intervento							
		rmina l'oblazione dovuta, dando atto che la stess zione da parte del responsabile del procedimento	sa sarà soggetta ad eventuale conguaglio a seguito di , in euro						
	Importo oblaz	ione dovuto							
	4.4.4 ai fir	i della sanatoria, la presente SCIA:							
	Onon	prevede interventi							
	oper		ali necessari relativi alla sicurezza e/o la rimozione di llo può condizionare l'efficacia della sanatoria ai sensi nte della Repubblica 06/06/2001, n. 380						
	nto, ai fini nentazione		necessaria indicata nel "Quadro riepilogativo della						
comma 3	3-bis del De	a sismica degli interventi realizzati in assenza creto del Presidente della Repubblica 06/06/200 l'immobile interessato dall'intervento è ubicato in							
		li immobile ubicato in zona sismica a media o alta ella Repubblica 06/06/2001, n. 380, attesta che	a sismicità (zone 1 e 2), di cui all'articolo 83 del Decreto la tolleranza costruttiva sopra indicata:						
0	4.6.1 non	ha rilevanza strutturale							
0		levanza strutturale, rispetta le norme tecniche pe ento e che la medesima tolleranza costituisce:	er le costruzioni vigenti al momento della realizzazione						
		1 intervento rilevante nei riguardi della pubblica I Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/	incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma 1, lettera 2001, n. 380, e pertanto:						
	0		ata ai sensi dell'articolo 94, comma 2 del Decreto del De dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n.						
		Numero protocollo	Data protocollo						
	0		ssenso per decorso dei termini del procedimento, ai el Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e 5, n. 33 sull'istanza presentata in data						
	Numero protocollo Data protocollo								
		2.2 intervento di minore rilevanza nei riguardi del tera b) del Decreto del Presidente della Repubbli	la pubblica incolumità di cui all'articolo 94-bis, comma ca 06/06/2001, n. 380, e pertanto:						
			procedimento per i controlli regionali, in assenza di torie inevase e di esito negativo dei controlli stessi						
		Numero protocollo	Data protocollo						

			•		bblica incolumità di cui all' /06/2001, n. 380, e pertai	'articolo 94-bis, comma 1, nto:
		ri		ocumentale o istrutto	·	li regionali, in assenza di gativo dei controlli stessi
		N	umero protocollo		Data protocollo	
	4.7 r	elativamente	all'iscrizione catastale:			
	0	4.7.1 dichiar	a che l'intervento da sana	re non richiede variazio	ne dell'iscrizione catastale	
	0	4.7.2 comun	ica gli estremi della dichia	razione per l'iscrizione a	al catasto presentata	
	0	4.7.3 si impe	egna a presentare la dichia	razione per l'iscrizione	al catasto successivament	te all'efficacia della pratica
in c	aso d	li permesso di	costruire in sanatoria			
		-	permesso di costruire in s	sanatoria riguarda:		
0	esso urbai	oppure in as nistica e edili:	ssenza della scia alterna zia vigente sia al momen	tiva o in totale diffori to della realizzazione,	mità da essa, che risulta	ostruire o in difformità da conforme alla disciplina sentazione della richiesta to in data:
	Data d	li realizzazione dell'	intervento			
		4.1.1 pertandocumentaz		illega la documentazion	ne necessaria indicata nel	quadro riepilogativo della
0	scia a	alternativa ne		lo 34 Decreto del Pres		messo di costruire o dalla 16/06/2001, n. 380 o con
	Data d	li realizzazione dell'	intervento			5
	-1	:				
	cne i	risulta confori	ne:			
	0		ciplina urbanistica vigente Ilizia vigente al momento d		sentazione della richiesta e	ai requisiti prescritti dalla
	0		sciplina urbanistica e ed ne della richiesta	ilizia vigente sia al m	omento della realizzazior	ne, sia al momento della
	Pert	anto:				
		4.2.(1-2).1 adocumentaz		ega la documentazione	e necessaria indicata nel	quadro riepilogativo della
				·		-bis, comma 1-bis, quarto
		fotografiche, provenienza	estratti cartografici, doc	umenti di archivio, altr 3 del Decreto del Pre	o atto, pubblico o privato	che si allegano - riprese o, di cui sia dimostrata la 06/06/2001, n. 3) che la
		·	alizzazione dell'intervento			
		Sutur Epota di Teo	and the relito			
		possesso de	·	sidente della Repubblica		te la documentazione in lo 36-bis comma 3) che la
		Data/Epoca di rea	alizzazione dell'intervento			

5) Dati geometrici del lotto e dell'immobile oggetto di intervento

che	l lotto oggetto di intervento	ricade nelle seguer	nti tip	ologie di aree	2:				
94		Ricadente in a agricola			Ricadente in area naturale/ seminaturale e boscata (complessiva)	Ricadente nella sola area boscata	Ricadente in aree dismesse		
Superficie del lotto (m²) m² m² m²									
rappresentazione cartografica									
	inate geografiche dell'intervento (sist	ema di riferimento WGS 84	4 32N)	Coordinate geo	zrafiche dell'intervento (sistema di riferimento WGS 8	14 32N) - Y (**)		
- X (*)	,			too. tate geog	,		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		
Modif	iche alla rappresentazione cartografica l'intervento non comporta	·	rocon	tazione carto	ografica				
0	l'intervento comporta mod								
	allega l'elaborato digit		_			nmune)			
744					ora ricinicato dar ci	ornanc _i			
Coor La co Coor	nzione: Le coordinate devono essere dinata X (*): pordinata inserita deve essere compr dinata Y (**): pordinata inserita deve essere compr	esa tra 477415,201 e 71	1430,5	571.					
rilev	azione statistica (<i>indata.ist</i>	tat.it/pdc)							
Comp	lazione del modulo di rilevazione stati								
0	l'intervento non è soggetto					e statistica			
0	comunica il codice del mod		o tele	maticament	2				
	Codice del modello ISTAT compilato t	elematicamente							
dati	geometrici e destinazione	funzionale dell'imn	nobile	:					
					Esistente Complessiva	Progr Complessiva	etto Di cui nuova costruzione o ampliamento		
supe	erficie lorda residenziale (mo	1)							
supe	erficie lorda turistico ricettiv	a (mq)							
supe	erficie lorda servizi privati (m	nq)							
supe	erficie direzionale (mq)								
	erficie lorda commerciale (m	q)							
	erficie lorda produttiva (mq)								
supe	erficie lorda rurale (mq)								
					totales	superficie lorda (SL)			
	erficie lorda residenziale rec	•	ıq)						
	erficie recupero piani terra (r	nq)				•			
	lenziale								
terzi									
	merciale								
	erficie recupero seminterrati	o (mq)							
	lenziale :								
terzi									
COIII	merciale				otalo suporficio lo	rda (CL) di rocuporo			
volu	me urbanistico residenziale	(mc)		·	otale superficie lo	rda (SL) di recupero			
	me urbanistico turistico rice								
	me urbanistico tanstico rice me urbanistico servizi priva								
	me urbanistico direzionale (
	me urbanistico direzionale (
	me urbanistico produttiva (r								
	me urbanistico productiva (i me urbanistico rurale (mc)								
	and the first				totale	volume urbanistico			

volu	me urbanistico residenziale recupero sottote	tto (mc)			
volu	me urbanistico recupero piani terra (mc)				
resid	denziale				
terz	iario				
com	merciale				
volu	me urbanistico recupero seminterrato (mc)				
	denziale				
terz					
	merciale				
COIII	interclate		totale volume	urbanistico di recuper	0
cuna	erficie coperta (s.c.) (mq)		locale volume	e di banistico di recaper	
	nero di piani (n)				
4	nero di unità immobiliari (n)				
di cu					
	ve per recupero piani terra				
	ve per recupero seminterrati				
nuo	ve per recupero sottotetto				
6) 9	Strumentazione urbanistica comunale vigen	te e in <mark>salv</mark> aguai	dia dia		
che	l'area/immobile oggetto di intervento risulta	individuata dal/è	da realizzarsi su	J:	
	nento urbanistico	Specificare		Zona	Articolo
	P.G.T. (documento di piano - piano				
	delle regole - piano dei servizi)				
	PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI				
	ALTRO				
	nemo				
7) E	Barriere architettoniche				
	e l'intervento	di articoli 77 o	coguenti del [Docreto del Dresidente	a dalla Danubblica
	7.1 non è soggetto alle prescrizioni deg 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeria		J		
0	7.2 interessa un edificio privato aperto al pu Presidente della Repubblica 06/06/2001, schemi dimostrativi allegati al progetto				
0	7.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requ	236 o della cor		•	
	7.3.1 accessibilità				
	7.3.2 visitabilità				
	7.3.3 adattabilità				

	06/0	our essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 6/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non tta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto							
	•	7.4.1 relazi	presenta co		cumentazione strativi allegati	per la richiesta di	deroga come meglio descritto nella		
	0			eroga è stata richiesta o di costruire, SCIA condiziona	ta e CILA condiziona	ta)			
		Protoco	ollo	Data		Ente di riferimento			
	0	7.4.3	la relativa de	eroga è stata ottenuta					
		Protoco	ollo	Data		Ente di riferimento			
8) Si	cure	zza de	gli impianti d	e dispositivi					
		rvento		allazione, la trasformaz	ione o l'ampliar	mento di impianti te	ecnologici		
	(one, la trasformazione			_		
		8.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto							
		0	8.2.1.1 non	è soggetto agli obblighi	i di presentazio	ne del progetto			
			8.2.1.2 è so firmati da	ggetto agli obblighi di _l	presentazione (del progetto e perta	anto allega i relativi elaborati redatti e		
			Cognome		Nome		Codice fiscale		
		ottica	a, nonché le		rie ad ospitare	_	uzione dei segnali tv, impianti in fibra into, ai sensi del Decreto ministeriale		
		0	8.2.2.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto						
			8.2.2.2 è so firmati da	ggetto agli obblighi di p	presentazione (del progetto e perta	anto allega i relativi elaborati redatti e		
			Cognome		Nome		Codice fiscale		
		comp dei lo	orese le opere cali		odotti della com	nbustione e delle co	erazione di qualsiasi natura o specie, indense, e di ventilazione ed aerazione		
		•		è soggetto agli obblighi			порозго		
		0			·		anto allega i relativi elaborati redatti e		
			Cognome		Nome		Codice fiscale		
							YA		

		8.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto							
		0	8.2.4.1 non è sogge	tto agli obbligh	i di presentaz	ione del progetto			
		0	8.2.4.2 è soggetto firmati da	agli obblighi di	presentazion	e del progetto e pe	rtanto allega i rela	itivi elaborati redatti e	
			Cognome		Nome		Codice fiscale		
		della	per la distribuzione combustione e venti anto, ai sensi del Dec	lazione ed aera	zione dei loca	ali	·	acuazione dei prodotti	
		0	8.2.5.1 non è sogge	tto agli obbligh	i di presentaz	ione del progetto			
		0	8.2.5.2 è soggetto firmati da	agli obblighi di	presentazion	e del progetto e pe	rtanto allega i rela	itivi elaborati redatti e	
			Cognome		Nome		Codice fiscale		
		-	anti di sollevamento anto, ai sensi del Dec	-				ale mobili e simili	
		0	8.2.6.1 non è sogge	tto agli obbligh	i di presentaz	ione del progetto			
		0	8.2.6.2 è soggetto firmati da	agli obblighi di	presentazion	e del progetto e pe	rtanto allega i rela	itivi elaborati redatti e	
			Cognome	X	Nome	0	Codice fiscale		
			di protezione antino anto, ai sensi del Dec		e 22/01/200	8, n. 37, l'intervent	o proposto		
		0	8.2.7.1 non è sogge	tto agli obbligh	i di presentaz	ione del progetto			
		0	8.2.7.2 è soggetto firmati da	agli obblighi di	presentazion	e del progetto e pe	rtanto allega i rela	tivi elaborati redatti e	
			Cognome		Nome		Codice fiscale		
			altre tipologie di im _l anto, ai sensi del Dec				•		
		Atra ti	pologia di impianti						
		\circ	8.2.8.1 non è sogge	tto agli obbligh	i di presentaz	ione del progetto			
		0	8.2.8.2 è soggetto firmati da	agli obblighi di	presentazion	e del progetto e pe	rtanto allega i rela	itivi elaborati redatti e	
			Cognome		Nome		Codice fiscale		
✓ :	8.3 c	he l'in	tervento, in materia	di dispositivi an	nticaduta (ai s	ensi del Decreto Re	gionale 14/01/200	09, n. 119):	
	0		non è soggetto all'o	·					
	0	8.3.2		•			al caso allega appo	osita dichiarazione per	

9) Fabbisogni energetici 9.1 che l'intervento, in materia di risparmio energetico O 9.1.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 O 9.1.2 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto 9.1.2.1 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015, n. 6480 e successive modifiche e integrazioni 9.2 che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili 9.2.1 non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28) né edifici soggetti a una ristrutturazione importante di primo livello (di cui al Decreto ministeriale 26/06/2015) 9.2.2 è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto 9.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015 n. 6480 e successive modifiche e integrazioni 9.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'Allegato 3, comma 8 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 o previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 18/11/2019, n. 2480 9.3 che l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015 n. 6480 e successive modifiche e integrazioni) può accedere ai seguenti bonus: 9.3.1 detrazione muri perimetrali ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31 9.3.2 detrazione spessori ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 9.3.3 incentivo volumetrico del 5% ai sensi dell'articolo 12 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 9.3.4 deroga distanza minima tra edifici ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31 9.3.5 deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 9.3.6 deroga altezza massima degli edifici ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31 9.3.7 deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102 9.3.8 deroga dal limite dell'indice di edificabilità ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31 9.4 che l'intervento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 30/07/2015, n. 6480, si avvale del diritto di demolizione e ricostruzione nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di

sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini

10) Tutela dall'inquinamento acustico che l'intervento 10.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 10.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega 10.2.1 documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447) □ 10.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447) che l'intervento 10.3 non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 10.4 rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 10.4.1 prevede relazione, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e Regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e comma 3 della Legge regionale 10/08/2001, n. 13 10.4.2 prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e Regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della Legge regionale 10/08/2001, n. 13 11) Produzione di materiali di risulta che le opere 11.1 non comportano la realizzazione di scavi 11.2 comportano la realizzazione di scavi Quantità di materiali da scavo misurato in banco 11.2.1 si intendono utilizzare come sottoprodotto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 Quantità di materiali da scavo da usare come sottoprodotto 11.2.1.1 in "cantieri di piccole dimensioni" nonché in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi dell'articolo 21 e dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 e la dichiarazione di utilizzo (articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo 11.2.1.2 in "cantiere di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'articolo 2, comma 1, lettera u) del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, si comunicano gli estremi del provvedimento, comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del decreto medesimo, rilasciato da Protocollo Ente di riferimento

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

	com	ma 1,	lettera c) del Decre	to legislativo 03/04/2	2006, n. 15	2		
	Quant	tità di ma		zare nello stesso luogo di prod	duzione			
	O	11.2	.2.1 nel caso di ope	ere non soggette a VI <i>I</i>	4			
	0			pere soggette a VIA . 1, lettera c) del Decre				requisiti di cui
		0	terre e rocce da s	mette il progetto rec cavo escluse dalla di 5/2017, n. 120) di cui a	sciplina dei	rifiuti" (articolo 24		
			Protocollo	Data		Ente di riferimento		
D		0	preliminare di utili	smetterà prima dell izzo in sito delle terre residente della Repub	e rocce da	scavo escluse dall	a disciplina dei rifi	uti" (articolo 24
	73		Protocollo	Data		Ente di riferimento		
			intendono gestire 06, n. 152	materiali da scavo	come rific	rto ai sensi della	Parte IV del Dec	reto legislativo
	Quant	tità di ma	ateriali da scavo da gestire	come rifiuto				
			n	n³				
	_			olizione di edifici o altr eto legislativo 03/04/			ifiuti, la cui gestion	ie è disciplinata
Mei	tri cubi edi	fici pree	sistenti M³) ,		Ö	6	
12) Pre	evenzio	ne inc	endi					
che l'in	itervent	0		prevenzione incendi				
O 12	. 2 è sog	getto	alle norme tecnich	ne di prevenzione ince Repubblica 01/08/20		e nelle seguenti cat	egorie di cui all'art	icolo 2, comma
Г	A		Tresidence della i	керивыней в 17 в в, 28		4		
Г	 □ B							
	_ _							
е (quindi:							
(alutazione del progett ella Repubblica 01/08	-		inciale dei Vigili de	l Fuoco ai sensi
				azione del progetto d Presidente della Rep	-			Fuoco, ai sensi
	0		_	cumentazione necessi struire, SCIA condizionata e C			tto	

11.2.2 si intendono riutilizzare materiali da scavo nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185,

		0		ntazione necessaria a di costruire, SCIA condiziona	alla valutazione del progetto è stata presentata ta e CILA condizionata)
			Protocollo	Data	Ente di riferimento
	,	0	12.2.2.3 la valutazio	one del progetto è sta	ata ottenuta
			Protocollo	Data	Ente di riferimento
	0	incer		A	nsentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 ha
		Protoc	ollo	Data	Ente di riferimento
0 1	12.3	opere	in variante che non	costituiscono variazio	one dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati
13) A	mia	nto			
che l	e op	ere			
					manufatti in amianto
0 1	3.2				ufatti in amianto, per i quali
	0	1 3. 2.			ticolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e pertanto:
		0	13.2.2.1 l'impresa www.previmpresa.se		piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (
			Protocollo	X	Data
		0	13.2.2.2 l'impresa	trasmetterà il pi	iano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (
					dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al
	0	13.2	.2 non si procederà a	ad intervento di "boni	ifica" ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008,
		n. 81			*
14) C	onfo	ormită	à igienico-sanitaria		
✓ 1	14.1	in rela	azione ai requisiti igie	enico sanitari, l'intervé	ento
	0	14.1	.1 rispetta i requisiti	igienico-sanitari	
	0	14.1	.2 non è assoggettat	o al rispetto dei requi	isiti igienico-sanitari in quanto non incide sui medesimi
	0	14.1	.3 comporta deroga a	ai requisiti igienico-sa	anitari e pertanto
		0	_	ocumentazione neces di costruire, SCIA condiziona	
		0		deroga è stata richies di costruire, SCIA condiziona	
			Protocollo	Data	Ente di riferimento
		0	14.1.3.3 la relativa	deroga è stata ottenu	uta
			Protocollo	Data	Ente di riferimento
		la pr	esente asseverazion	e si intende pertanto	riferita ai requisiti non oggetto di deroga

0		onforme agli ulteriori requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente e ricade nelle ipotesi di colo 24, comma 5-bis decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, trattandosi di:
	(artic sodd rego	4.1 locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri ma uguale o superiore a 2,40 metri colo 24, comma 5-bis, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che disfano il requisito dell'adattabilità, in relazione alle specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal lamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle ienti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. :
	0	14.1.4.1.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
	0	14.1.4.1.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche previste, allegata
	metr del F alle s pubb	.4.2 alloggio monostanza per una persona, con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 28 ri quadrati ma uguale o superiore a 20 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori olici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del reto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):
	0	14.1.4.2.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
	0	14.1.4.2.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche previste, allegata
	metr del F alle s pubb	.4.3 alloggio monostanza per due persone con una superficie minima, inclusi i servizi, inferiore a 38 ri quadrati ma uguale o superiore a 28 metri quadrati (articolo 24, comma 5-bis, lettera b) del Decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380), che soddisfi il requisito dell'adattabilità, in relazione specifiche funzionali e dimensionali, previsto dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dei lavori olici 14/06/1989, n. 236 e ricorre almeno una delle seguenti condizioni (articolo 24, comma 5-ter del reto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380):

14.1.4.3.1 i locali sono situati in edifici sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di migliorament	0
delle caratteristiche igienico sanitarie (articolo 24, comma 5-ter, lettera a) del Decreto del President	e
della Repubblica 06/06/2001, n. 380)	
14.1.4.3.2 è contestualmente presentato, nell'ambito degli elaborati grafici allegati, un progetto d	it
ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, in relazione al numero degli occupant	i,
idonee condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superfici	e
dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di un'adeguata ventilazione naturale favorita dall	a
dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi d	it
ventilazione naturale ausiliari (articolo 24, comma 5-ter, lettera b) del Decreto del Presidente dell	a
Repubblica 06/06/2001, n. 380), come illustrato nella relazione delle soluzioni tecniche prevista	⊇,
allegata	
azione alla prevenzione del gas radon, l'intervento:	

- **✓ 14.2** in rela
 - O 14.2.1 che coinvolge l'attacco a terra, è progettato e realizzato con criteri costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon all'interno della unità abitativa (articolo 66-sexiesdecies della Legge regionale 30/12/2009, n. 33) come descritto nella relazione tecnica allegata
 - 14.2.2 che viene realizzato ai sensi della Legge regionale 07/03/2017, n. 7 "Recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti"
 - 14.2.2.1 non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata
 - 14.2.2.2 necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste, nel rispetto delle indicazioni previste dal "Piano Nazionale d'Azione per il Radon"
 - 14.2.3 che prevede il recupero del piano terra, ai sensi della Legge regionale 26/11/2019, n. 18 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 11/03/2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali"
 - O 14.2.3.1 non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione
 - 14.2.3.2 necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste, nel rispetto delle indicazioni previste dal "Piano Nazionale d'Azione per
 - 14.2.4 non è soggetto alle misure di prevenzione del gas radon

15) Interventi strutturali e/o in zona sismica **15.1**Aspetti sismici 15.1.1 l'intervento non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 15.1.2 l'intervento, ai sensi dell'Allegato C della Deliberazione della Giunta regionale 15/02/2021, n. 11/4317, prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380e pertanto, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto ministeriale 30/04/2020 e dell'articolo 5, comma 1 e comma 2 della Legge regionale 30/09/2020, n. 20, il titolo abilitativo all'intervento edilizio, di cui al modulo principale cui è allegata la presente relazione tecnica di asseverazione, con a corredo relativa dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato, ha validità ai sensi di quanto disposto dall'articolo 93 Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 L'intervento prevede le seguenti opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ☐ 15.1.2.1 interventi puntuali di riparazione e sostituzione di singoli elementi strutturali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza 15.1.2.2 tettoie aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1.2 kN/mq di altezza media ≤ 3 m aventi superficie coperta ≤ 30 mq, comprensivo di eventuale aggetto ≤ 1,50 m 15.1.2.3 strutture di sostegno, per coperture e tamponamenti con teli, di altezza media ≤ 4 m, aventi superficie coperta ≤ 30 mq 15.1.2.4 pergolati di altezza media ≤ 3 m e superficie ≤ 30 m2, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) ≤ 0,25 kN/m2 15.12.5 manufatti ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e locali simili, ad un solo piano con superficie ≤ 30 mg e altezza media ≤ 3 m, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1 kN/mq 15.1.2.6 sbarre, cancelli, cartelli stradali di limitate dimensioni, dissuasore, stallo biciclette e opere assimilate 15.1.2.7 strutture ad un piano, con copertura e chiusure in teli, adibite a deposito, realizzate con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/mg 15.1.2.8 opere di sostegno a gravita, in calcestruzzo armato, gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza complessiva fuori terra ≤ 2,50 m (anche tenuto conto di eventuali opere sovrapposte) e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilita e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle ☐ 15.1.2.9 opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza ≤ 2,00 m prive di ancoraggi 15.1.2.10 piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature compresi i pozzetti di ispezione, condotte interrate, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) ≤ 2,50 m 15.1.2.11 locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie ≤ 30 mq e altezza ≤ 3 m

15.1.2.12 vasche di raccolta, serbatoi chiusi, cisterne e silos, interrati o fuori terra, con altezza massima ≤ 3 m e volume ≤ 15 mc ☐ 15.1.2.13 cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza ≤ 2,50 m, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento ■ 15.1.2.14 vani tecnici ed altri locali ad uso impiantistico nel sottosuolo, di altezza massima complessiva ≤ 3,50 m, comprensiva di un'altezza massima fuori terra ≤ 1 m, superficie in pianta ≤ 15 mq ☐ 15.1.2.15 piscine e vasche di altezza massima complessiva ≤ 2,50 m, comprensiva di una altezza massima fuori terra ≤ 1 m, di superficie massima 150 mq ☐ 15.1.2.16 tombe cimiteriali interrate e/o fuori terra di superficie ≤ 15 mg e con la parte fuori terra di altezza ≤ 3 m

15.1.2.17 recinzioni (senza funzione primaria di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza ≤ 3,00 m, comprese le relative pensiline di copertura di ingresso di superficie ≤ 4 mq. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali
15.1.2.18 portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza ≤ 10 m ed una superficie ≤ 20 mq
15.1.2.19 altane per appostamenti fissi per attività venatoria, realizzate con elementi tubolari metallici, pianerottoli in pedane metalliche o ad assito in legno, stabilizzate con tiranti metallici ancorati ad elementi infissi nel terreno, provviste di scale a pioli o similari, con superficie di calpestio sommitale ≤ 4 mq e con altezza totale ≤ 15 m
15.1.2.20 strutture di altezza ≤ 5 m per il sostegno di pannelli fonoassorbenti
15.1.2.21 coperture pressostatiche, comprese le fondazioni, prive di strutture intermedie di supporto con superficie ≤ 1.000 mq
15.1.2.22 macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scalette, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari
15.1.2.23 realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra
15.1.2.24 realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello ≤ 1,50 m
15.1.2.25 locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale realizzati con pareti divisorie di altezza ≤ 4 m ed elementi di chiusura/copertura non praticabili aventi peso proprio (G1) ≤ 0,25 kN/mq
15.1.2.26 realizzazione, chiusura e modifiche alle aperture nel singolo campo di solaio o di copertura, ciascuna di superficie ≤ 3 mq, senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti, purché non siano necessarie opere di rinforzo degli elementi strutturali principali
15.1.2.27 rifacimento, sostituzione o integrazione di singoli elementi dell'orditura di impalcati o della copertura, con eventuale incremento di peso complessivo ≤10% dello stato attuale
15.1.2.28 realizzazione o modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro ≤ 2.50 mq e larghezza massima di 1.20 m, compresa la eventuale superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete
15.1.2.29 realizzazione di superficie soppalcata all'interno di unità immobiliari, con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/mq, con carico variabile ≤ 2 kN/mq, di superficie totale ≤ 20 mq e comunque < 15% della superficie di piano della singola unità immobiliare, e < 50% della superficie del locale ospitante
15.1.2.30 realizzazione di singolo soppalco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza ≤ 3 m, superficie ≤ 30 mq, carico variabile ≤ 3 kN/mq
15.1.2.31 antenne di altezza ≤ 8 m e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori eolici etc., anche su strutture di sostegno di altezza ≤ 2 m), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia ≤ 0,25 kN/mq e non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato)
15.1.2.32 installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei solai, purché senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti e senza alterare in maniera sostanziale il comportamento sismico dell'edificio.

	Decre		/2020, non occorre	il preavviso di cui all'articolo 93 del Decreto del Presidente Della	
0		tuisce una variante non	sostanziale al proget	la Deliberazione Della Giunta Regionale 15/02/2021, n. 11/4317, to esecutivo delle strutture precedentemente presentato e pertanto, egge regionale 30/09/2020, n. 20 e delle Linee guida approvate con	
	0	15.1.4.5 l'autorizzazio	ne verrà acquisita pri	ma dell'inizio dei lavori	
		Protocollo	Data	Ente di riferimento	
		comma 2-bis del Dec dell'istanza per l'autori	reto del Presidente zzazione sismica	della Repubblica 06/06/2001, n. 380, a seguito di presentazione	
	\cap	15.1.4.4 l'autorizzazio	ne risulta già acquisit	a per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94,	
	0	15.1.4.3 l'autorizzazio	ne sismica e gia stata Data	Ottenuta Ente di riferimento	
		Protocollo	Data Data	Ente di riferimento	
	0			saria per il rilascio dell'autorizzazione sismica ca è già stata presentata	
0	esclu comn sismi e deg	sivamente opere rileva na 1, lettera a) del De ca ai sensi degli articoli gli articoli 6 e 8 della Le 9/2020, n. 20, pertanto	anti nei riguardi della creto del Presidente 93, 94 e 94-bis, com egge regionale 12/10	eliberazione della Giunta regionale 15/02/2021, n. 11/4317, prevede a pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'articolo 94-bis, della Repubblica 06/06/2001, n. 380, soggette ad autorizzazione ma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della Legge regionale	
	0	15.1.3.3 la comunicazi	one di deposito sismi	co verrà presentata prima dell'inizio dei lavori	
		Protocollo	Data	Ente di riferimento	
		_		ito sismico e la relativa documentazione co è già stata presentata	
0	esclu 94-bi di de 06/0	sivamente opere di mir is, comma 1, lettera b) c posito ai sensi dell'ar 6/2001, n. 380 e dell'a e regionale 30/09/2020	nore rilevanza nei rig del Decreto del Presid ticolo 93 e dell'artico rticolo 6 della Legge O, n. 20, pertanto	eliberazione della Giunta regionale 15/02/2021, n. 11/4317, prevede uardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'articolo ente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, soggette a comunicazione olo 94-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica regionale 12/10/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della	
		per i loro oggettivi car perché presentano pa risultare significativi a dimostrata l'assimilabi purché siano rispettati	atteri di facile amovil trametri geometrici, i fini della sicurezza ilità e analogia, per ti i limiti dimensionali e	ce sull'assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale o cilità, oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitato, tali da non e/o dell'incolumità delle persone, ivi inclusi gli interventi di cui sia pologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nei precedenti punti di peso indicati nelle voci prese a riferimento	

☐ 15.1.2.33 altri interventi di cui sia dimostrata la riconducibilità alla macrocategoria degli interventi "privi di

0	costi oper lette sism 06/0	tuisce una variante sostan e di minore rilevanza nei rig ra b) del Decreto del Presi ico ai sensi dell'articolo 9	ziale al progetto esecutivo uardi della pubblica incolun dente della Repubblica 06 13 e dell'articolo 94-bis, olo 6 della Legge regionale	razione della Giunta regionale 30/03/2016, n. 10/5001, o delle strutture precedentemente presentato relativo ad nità secondo quanto previsto dall'articolo 94-bis, comma 1, 6/06/2001, n. 380, soggette a comunicazione di deposito comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 12/10/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della
	Protoc	ollo Data	ı I	Ente di riferimento
	pert	anto	isazione di donosito sismis	a a la relativa de sumentazione
	0			o e la relativa documentazione
	O	15.1.6.2 la comunicazione	di deposito sismico e gia st	tata presentata
		Protocollo	Data	Ente di riferimento
	0	15.1.6.3 la comunicazione	di deposito sismico verrà p	resentata prima dell'inizio dei lavori
0	costi oper del E artico dell'a	tuisce una variante sostan e rilevanti nei riguardi della Decreto del Presidente della oli 93, 94 e 94-bis, comma	ziale al progetto esecutivo pubblica incolumità secono a Repubblica 06/06/2001, 3 del Decreto del Presiden	razione della Giunta regionale 30/03/2016, n. 10/5001, o delle strutture precedentemente presentato relativo ad do quanto previsto dall'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) n. 380 soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli nte della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 6 e nonché dell'articolo 5, comma 5 della Legge regionale
	Protoc	collo Data		Ente di riferimento
	pert	anto	ontaziono nocossaria nor il	rilascio dell'autorizzazione sismica
	0	15.1.7.2 l'istanza per l'auto		
		·		
		Protocollo	Data	Ente di riferimento
	0	15.1.7.3 l'autorizzazione s	ismica è già stata ottenuta	
		Protocollo	Data	Ente di riferimento
	0		del Presidente della Rep	tto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, pubblica 06/06/2001, n. 380, a seguito di presentazione
		Protocollo	Data	Ente di riferimento
	0	15.1.7.5 l'autorizzazione v	errà acquisita prima dell'ini	zio dei lavori
			,	

_				•	de la certificazione preventiva ai s e dell'articolo 2 della Legge regiona	
					azione preventiva ai sensi dell'arti della Legge regionale 12/10/2015,	
	0	se l'i	ntervento è soggetto a	ad autorizzazione sismica		
		0	15.2.2.1 l'istanza per presentata contestua	·	vazione è compresa nell'istanza d	i autorizzazione sismica
		0	15.2.2.2 l'istanza per presentata a	la certificazione di sopraele	vazione è compresa nell'istanza d	i autorizzazione sismica
1			Protocollo	Data	Ente di riferimento	
		0	15.2.2.3 l'autorizzazi	one comprensiva di certifica:	zione è già stata ottenuta da	
			Protocollo	Data	Ente di riferimento	
	8	0	15.2.2.4 l'istanza pe dell'inizio dei lavori	er l'autorizzazione compren	nsiva di quella di certificazione v	verrà presentata prima
	0	se l'i	ntervento non è sogge	tto ad autorizzazione sismic	a	
		0	15.2.2.5 contestualn	nente presenta l'istanza per l	a certificazione di sopraelevazione	•
		0	15.2.2.6 l'istanza per	la certificazione di sopraele	vazione è già stata presentata	
			Protocollo	Data	Ente di riferimento	
		0	15.2.2.7 la certificazi	one è già stata ottenuta da		
			Protocollo	Data	Ente di riferimento	
		0	15.2.2.8 l'istanza per	la certificazione di sopraele	vazione verrà presentata prima del	ll'inizio dei lavori
C	15.3.	1 l'in	itervento non prevede	articolo 65 del Decreto del P e la realizzazione di opere 06/2001, n. 380 e non richied	strutturali come definite all'artic	olo 65 del Decreto del
			·	alizzazione di opere struttur 380 e richiede la specifica de	ali come definite all'articolo 65 del enuncia, pertanto	Decreto del Presidente
	0	15.3	.2.1 contestualmente	presenta la denuncia		
	\circ	15.3	.2.2 la denuncia è già s	stata presentata a		
		Protoc	collo	Data	Ente di riferimento	
		sism costi	ico ai sensi dell'articol	o 6, comma 4 della Legge re	ne presentata per l'istanza di au egionale 12/10/2015, n. 33 che re articolo 65 del Decreto del Presi	eca la sottoscrizione del
	0	15.3	.2.4 la denuncia verrà	presentata prima dell'inizio d	dei lavori strutturali	5

15.2 Interventi di sopraelevazione

	 15.4 Sistemi geotecnici 15.4.1 l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti dal Decreto ministeriale 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi de Decreto ministeriale 17/01/2018 				
		ndazione o sistemi geotecnici come definiti dal Decreto geologica e della relazione geotecnica ai sensi del Decreto			
		\circ	15.4.2.1 allega la relazione	geologica	
			Protocollo	Data	Ente di riferimento
		0	15.4.2.3 la relazione geolo deposito sismico	ogica è compresa nella docu	umentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o
		0	15.4.2.4 la relazione geolog	gica sarà presentata prima d	ell'inizio dei lavori
		0	15.4.2.5 allega la relazione	geotecnica	
		0	15.4.2.6 la relazione geote	cnica è già stata presentata	a
		Y	Protocollo	Data	Ente di riferimento
		0	15.4.2.7 la relazione geote deposito sismico	ecnica è compresa nella doc	umentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o
		0	15.4.2.8 la relazione geote	cnica verrà presentata prima	a dell'inizio dei lavori
	16)	Quali	tà ambientale dei terreni		
	che			lazione alla qualità ambienta ntali preliminari, ai sensi dei	le dei terreni regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti
			non necessita di bonifica c ano alla presente richiesta	ome risulta dalle preventive	e analisi ambientali dei terreni effettuate, i cui risultati si
	16.3 è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terren delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del preser intervento (articolo 242, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti so rappresentati nella tavola dello stato di fatto, come da provvedimento (articolo 242, comma 5 del Decreto legislati				
		Protoco	_		oresentati nella tavola dello stato di fatto
		16.4	è stata oggetto di bonifica	•	
16.4.1 dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente i come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e articolo 242-ti 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella ti stato di fatto				bonifica (articoli 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma	
			Protocollo	Data	Ente di riferimento
		0	intervento, come risulta da 242-bis, comma 4, del Deci	alla certificazione conclusiva reto legislativo 03/04/2006,	con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente la di avvenuta bonifica (articolo 248, comma 2 e articolo la n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati
			nella tavola dello stato di fa	atto	
			nella tavola dello stato di fa Protocollo	Data	Ente di riferimento

<u> </u>	è attualmente oggetto d	i un intervento di bonifica	
0		·	estinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola
	Protocollo	Data	Ente di riferimento
0		dal provvedimento di seguit	li con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente co indicato e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati
	Protocollo	Data	Ente di riferimento
17) Parc	heggi pertinenziali		
			ge 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della
	rientra nei casi previsti c nale 11/03/2005, n. 12	dall'articolo 9 della Legge 24	/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della Legge
0			trato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a ente alla dichiarazione di fine lavori
0	17.2.2 allega copia dell' immobiliari	atto registrato e trascritto d	i vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità

18) Fascia di rispetto degli elettrodotti

che l	l'intervento
-------	--------------

CHE	rintervento
0	18.1 non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera
	h) della Legge 22/02/2001, n. 36
0	18.2 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h)
	della Legge 22/02/2001, n. 36 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla distanza di prima
	approssimazione ai sensi del Decreto ministeriale 29/05/2008
\circ	18.3 è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h)
	della Legge 22/02/2001, n. 36 e ricade, in parte o totalmente, all' interno della fascia individuata dalla distanza di prima
	approssimazione ai sensi del Decreto ministeriale 29/05/2008 e pertanto
	🔲 18.3.1 allega relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli
	elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36

19) Opere di urbanizzazione primaria (da compilare solo in caso di SCIA alternativa al PDC e di Permesso di Costruire) ☐ l'area/immobile oggetto di intervento 19.1 è dotata delle opere di urbanizzazione primaria O 19:2 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio 19.3 non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto 19.4 non è servita da opere di urbanizzazione e per la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento 20) Scarichi idrici che l'intervento 20.1 non prevede scarichi idrici 20.2 è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (ai sensi del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6 e del Regolamento d'ambito vigente) 20.3 non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura in relazione agli eventuali scarichi idrici di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche previsti nel progetto: 20.4 è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e: O 20.4.1 și allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato o servizio di fognatura O 20.4.2 la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura Protocollo 20.4.3 la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta Protocollo Data 20.5 è necessaria la comunicazione o richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche (ai sensi del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6 e del Regolamento d'Ambito) 20.5.1 si allega la comunicazione o richiesta di assimilazione da trasmettere all'ufficio d'ambito o gestore del servizio O 20.5.2 la comunicazione o richiesta di assimilazione è già stata inviata all'ufficio d'ambito o gestore del servizio Ente di riferimento Protocollo Data 20.5.3 la pronuncia da parte dell'ufficio d'ambito o gestore del servizio è stata ottenuta

Ente di riferimento

Protocollo

	20.6 è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi d Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, Capo II - Autorizzazione agli scarichi e del Regolamento regiona 29/03/2019, n. 6						
	29/0		ualmente l'autorizzazione a	allegando la documentazione necessaria			
	0			ne è già stata inviata all'ufficio d'ambito o gestore del			
		Protocollo	Data	Ente di riferimento			
	0	20.6.3 la comunicazione servizio	o richiesta di assimilazion	e è già stata inviata all'ufficio d'ambito o gestore del			
		Protocollo	Data	Ente di riferimento			
				perficiali (ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. to regionale 29/03/2019, n. 6) pertanto:			
	0	20.7.1 si richiede contest	ualmente l'autorizzazione a	allegando la documentazione necessaria			
	0	20.7.2 l'autorizzazione è s	stata già richiesta a				
		Protocollo	Data	Ente di riferimento			
	0	20.7.3 l'autorizzazione è s	stata ottenuta				
		Protocollo	Data	Ente di riferimento			
	20.8	se lo scarico interessa are	e demaniali:	U'a			
	0		la concessione demaniale 3/02/2010, n. 3 all'autorità	ai sensi del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e del idraulica competente			
		Protocollo	Data	Ente di riferimento			
	0	·	la concessione demaniale 3/02/2010, n. 3 dall'autorit	ai sensi del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e del cà idraulica competente			
		Protocollo	Data	Ente di riferimento			
in rel	azione	e agli eventuali scarichi idri	ci di acque reflue industrial	i previsti nel progetto:			
	20.9	è necessaria l'autorizzazio	one allo scarico in fognatu	ra o in acque superficiali o su suolo o strati superficiali			
		ottosuolo e la stessa					
	0	20.9.1 è stata richiesta ne	ell'ambito di altre autorizza	zioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)			
	0	20.9.2 è stata ottenuta ne	ell'ambito di altre autorizza	zioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da			
		Protocollo	Data	Ente di riferimento			

	ш	20.1	se io scarico irice	essa aree derriarilari.				
		0		ichiesta la concessiono onale 08/02/2010, n. 3		=	eto 25/07/1904, n. 523 e	del
		7	Protocollo	Data	Ente	di riferimento		
	\ 	V						
		0		cquisita la concession onale 08/02/2010, n. :		_	eto 25/07/1904, n. 523 e	del
			Protocollo	Data	Ente	di riferimento		
		Decr				=	ali del sottosuolo ai sensi e del Regolamento regiol	
		\circ	20.11.1 si richied	e contestualmente l'au	torizzazione alle	gando la documenta	zione necessaria	
		0	20.11.2 l'autorizz	azione è stata già richie	esta			
			Protocollo	Data	Ente	di riferimento		
		0	20.11.3 l'autorizz	azione è stata già otter	nuta			
			Protocollo	Data	Ente	di riferimento		
		V						
				torizzazione allo scaric zazione agli scarichi) e			ecreto legislativo 03/04/20 019, n. 6, pertanto:	006,
		0	20.12.1 si richied	e contestualmente l'au	torizzazione alle	gando la documenta	zione necessaria	
		0	20.11.2 l'autorizz	azione è stata già richie	esta			
			Protocollo	Data	Ente	di riferimento	6	
		0	20.12.3 l'autorizz	azione è stata già otter	nuta			
			Protocollo	Data	Ente	di riferimento		
✓ in	n rela	azione	e all'invarianza idra	ulica e idrologica relati	va alle acque plu	viali, l'intervento		
	0	criter	i e metodi per il ri		l'invarianza idra	ulica ed idrologica ai	17, n. 7 "Regolamento reca sensi dell'articolo 58-bis c	
	0	criter	i e metodi per il ri	* *	l'invarianza idra	ulica ed idrologica ai	7, n. 7 "Regolamento reca sensi dell'articolo 58-bis c si allega	
		0	Regolamento reg		7 (casi in cui noi		ii all'articolo 10, comma 1 siti minimi di cui all'articolo	
				unitamente all'istanza , se lo scarico stesso a			esentata all'autorità idrau	ulica
			20.14.1.2 u fognatura	nitamente alla richies	ta di allacciame	nto, presentata al g	gestore, nel caso di scaric	o in
			20.14.1.3 urreticolo priv		ra il richiedente	lo scarico e il propri	etario, nel caso di scarico in	n un

		0	comma 3, lettera a) c	lel Regolamento regionale	drologica con i contenuti di cui all'articolo 10, comma 2 e 23/11/2017, n. 7 (casi in cui si adotta il requisito minimo di egionale 23/11/2017, n. 7)		
					oncessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica in corpo idrico superficiale		
			20.14.2.2 unita	amente alla richiesta di a	llacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in		
			20.14.2.3 unita reticolo privato	mente all'accordo tra il rio	hiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un		
		0	progettista dell'interv	vento tenuto al rispetto d	lità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal el principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al lalità specificate all'articolo 16 del Regolamento regionale		
		0		one del progettista attesta amento regionale 23/11/	nte l'applicazione della casistica di cui all'articolo 12, comma 2017, n. 7		
21)	Inter	vento	commerciale				
0	21.1	non è	un intervento sogget	to alla normativa commer	iale		
0					inerente un'attività rientrante nell'ambito del procedimento del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160		
0	regio Giunt	nale (ta reg	02/02/2010, n. 6, alla	Deliberazione della Giunta n. 8/6024 e successive i	ale di cui al Decreto legislativo 31/03/1998, n. 114, Legge a regionale 20/12/2013, n. 10/1193, alla Deliberazione della modifiche e integrazioni e al Decreto del Presidente della		
	0			almente apposito titolo ab e, SCIA condizionata e CILA condizi			
	0			niesta apposita autorizzazione a o di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)			
		Protoc	collo	Data	Ente di riferimento		
	0	21.3	.3 è stata ottenuta app	oosita autorizzazione a			
		Protoc	collo	Data	Ente di riferimento		
22)	Norm	ne per	l'infrastrutturazione	digitale degli edifici			
l'in	terven	ito rig	uarda edifici che				
0					ois del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, ttura fisica multiservizio e punto di accesso		

22.2 sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n.
 380 e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

23) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai se	nsi della Parte III	- beni paesaggistici	del Decreto leg	gislativo 22/01/2004,	n. 42 (Codice dei bei	ni
culturali e del paesagg	io)					

- 23.1 non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, e con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con Deliberazione della Giunta regionale 08/11/2002, n. 7/11045, e
 - 23.1.1 non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di guidizio paesistico
 - O 23.1.2 incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame di impatto paesistico
 - O 23.1.2.1 l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesaggistico (non vi è l'obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'articolo 35, comma 6 delle Norme del PPR)
 - 23.1.2.2 l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto si allega la relazione paesistica (articolo 35, comma 6 e articolo 39, comma 3 delle Norme del PPR)
 - 23.1.2.3 ha ottenuto giudizio di impatto paesistico

Protocollo	Data	Ente di riferimento	
		70	

- 23.2 ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e le opere
 - 23.2.1 non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (articolo 149 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42)
 - 23.2.2 comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
 - 23.2.2.1 sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto di seguito indicato e dall'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31

Punto di cui all'Allegato A

23.2.2.2 sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, e pertanto

Punto di cui all'Allegato B

- 23.2.2.2.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
- 23.2.2.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata

Protocollo Data Ente di riferimento

23.2.2.3 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento	

		\circ	23.2.2.3	sono asso	oggettate ai proced	limento ordinari	o di autorizzazione paesaș	ggistica, e
			de	ll'autorizza	i allega la relazior izione paesaggistio ermesso di costruire, SCI,	a		necessaria ai fini del rilascio
			O 23	.2.2.3.2 l'a	utorizzazione pae:	saggistica è stat	a rilasciata	
		7		tocollo	Data		Ente di riferimento	
		•						
					utorizzazione pae: ermesso di costruire, SCI			
			Pro	tocollo	Data		Ente di riferimento	
		0	23.2.2.4	sono ass	oggettate ad acce	ertamento di co	mpatibilità paesaggistica	di cui all'articolo 36-bis del
			necessa	ria ai fini d	el rilascio del parer	e vincolante (ve	•	o si allega documentazione azione allegata - articolo 36-
				_				
	- 1						tendenza archeologica/s	
				dei lavori, a sto a tutela		II – beni cultura	i del Decreto legislativo 2	2/01/2004, n. 42
O 2	4.2	è soti	toposto a	tutela e pe	ertanto			
	0	24.2	.1 si alleg	a la docum	nentazione necess	aria ai fini del rila	ascio del parere/nulla osta	ı
	0	24.2	.2 l'autor	izzazione/a	atto di assenso è s	tato richiesto		
		Protoc	collo			Da	a	
	\circ	24.2	.3 l'autor	izzazione/a	atto di assenso è s	tato rilasciato		
	0	Protoc		izzazione/a	atto di assenso è s	tato rilasciato Da	a	4
	0			izzazione/a	atto di assenso è s		a	
25) B		Protoc			atto di assenso è s		a	
che l'i	ene	Protoconing in area	ea proteti	ta dei lavori		Da		
che l'i	ene imm 5.1 egge	in are	ea proteti oggetto o ricade in onale 30.	t a dei lavori area prote /11/1983, aturali di d	etta, ai sensi della n. 86 e della Leg	Legge 06/12/1 ge regionale 16, onale 16/07/20	991, n. 394 (Legge quad '07/2007, n. 16 (le aree p	ro sulle aree protette), della protette in Lombardia sono i urali, i monumenti naturali, il
che l'i	ene imm 5.1 egge arch	in are nobile non i e regini regionazio	ea proteti oggetto o ricade in onale 30. ionali e n	ta dei lavori area prote /11/1983, aturali di o o Stelvio p	etta, ai sensi della n. 86 e della Legg cui alla Legge regi orzione lombarda)	Legge 06/12/1 ge regionale 16. onale 16/07/20	991, n. 394 (Legge quad '07/2007, n. 16 (le aree p	protette in Lombardia sono i Irali, i monumenti naturali, il
che l'ir	ene imm 5.1 egge arch arco 5.2	in are nobile non le regini regi nazio ricado	ea proteto oricade in onale 30. ionali e nonale delle in area pe in area	ta dei lavori area prote /11/1983, aturali di d o Stelvio p protetta, m	etta, ai sensi della n. 86 e della Legg cui alla Legge regi orzione lombarda) na le opere non con le opere comporta	Legge 06/12/1 ge regionale 16/07/20 nportano alteraz	991, n. 394 (Legge quad '07/2007, n. 16 (le aree p 07, n. 16, le riserve natu ione dei luoghi o dell'aspe	orotette in Lombardia sono i irali, i monumenti naturali, il etto esteriore degli edifici esteriore degli edifici e sono
che l'ir 2 La P p 2 2 2 2 2 2	ene imm 5.1 egge arch arco 5.2 5.3 onfo	in are nobile non i e regini regio nazio ricado ricado ricado	ea proteti oggetto o ricade in onale 30, ionali e n onale dell e in area p e in area	dei lavori area prote /11/1983, aturali di d o Stelvio p orotetta, m protetta, l ento di pia	etta, ai sensi della n. 86 e della Legg cui alla Legge regi orzione lombarda) na le opere non con le opere comporta nificazione o alle n	Legge 06/12/1 ge regionale 16/07/20 mportano alteraz ano alterazione orme di salvagu	991, n. 394 (Legge quad 07/2007, n. 16 (le aree p 07, n. 16, le riserve natu cione dei luoghi o dell'aspe dei luoghi o dell'aspetto d ardia dell'atto istitutivo in	orotette in Lombardia sono i irali, i monumenti naturali, il etto esteriore degli edifici esteriore degli edifici e sono
che l'ir 2 La P p 2 2 2 2 2 2	ene imm 5.1 egge arch arco 5.2 5.3 onfo	in are nobile non le regini regio nazio ricado ricado ricado ricado ricado ricado a 25.3 dello	ea proteti oggetto o ricade in onale 30. ionali e n onale dell e in area p e in area illo strum .1 non ne	dei lavori area prote /11/1983, aturali di d o Stelvio p protetta, m protetta, l ento di pia ecessita di a	etta, ai sensi della n. 86 e della Legg cui alla Legge regi orzione lombarda) na le opere non con le opere comporta nificazione o alle n autorizzazione/par icazione	Legge 06/12/1 ge regionale 16/07/20 mportano alterazione ano alterazione orme di salvagurere o altro prov	991, n. 394 (Legge quad 07/2007, n. 16 (le aree p 07, n. 16, le riserve natu ione dei luoghi o dell'aspe dei luoghi o dell'aspetto d ardia dell'atto istitutivo in vedimento dell'Ente Gesto	orotette in Lombardia sono i irali, i monumenti naturali, il etto esteriore degli edifici esteriore degli edifici e sono assenza di piano
che l'ir 2 La P p 2 2 2 2 2 2	ene imm 5.1 egge arch arco 5.2 5.3 onfo	in are nobile non le regini regio nazio ricado ricado ricado ricado ricado ricado a 25.3 dello	ea proteti oggetto o ricade in onale 30. ionali e n onale dell e in area p e in area illo strum ostrumen strumen strumen strumen	ta dei lavori area prote /11/1983, aturali di ci o Stelvio p protetta, m protetta, di ento di pia ecessita di a to di pianif sita di auti to di pianif	etta, ai sensi della n. 86 e della Legg cui alla Legge regi orzione lombarda) la le opere non con de opere comporta nificazione o alle n autorizzazione/par icazione orizzazione/parere icazione	Legge 06/12/1 ge regionale 16/07/20 mportano alteraz ano alterazione orme di salvagu rere o altro prove e o altro provve	991, n. 394 (Legge quad 707/2007, n. 16 (le aree p 07, n. 16, le riserve natu cione dei luoghi o dell'aspe dei luoghi o dell'aspetto d ardia dell'atto istitutivo in vedimento dell'Ente Gestor dimento dell'Ente Gestor	protette in Lombardia sono i grali, i monumenti naturali, il etto esteriore degli edifici esteriore degli edifici e sono assenza di piano pre dell'area protetta ai sensi
che l'ir	ene imm 5.1 egge arch arco 5.2 5.3 onfo	in are nobile non le regini regio nazio ricado ricado ricado ricado ricado ricado a 25.3 dello	ea proteti oggetto o ricade in onale 30. ionali e n onale dell e in area p e in area illo strum 1 non ne strumen 2 necess strumen (solo in cas 25.3.2.2	dei lavori area prote /11/1983, aturali di ci o Stelvio p protetta, m protetta, di ento di pia ecessita di a to di pianif sita di auti to di pianif si allega la co di Permesso di parere/i	etta, ai sensi della n. 86 e della Legg cui alla Legge regi orzione lombarda) na le opere non con le opere comporta nificazione o alle n autorizzazione/par icazione orizzazione/parere icazione a documentazione o di costruire, SCIA condiz nulla osta è stato r	Legge 06/12/1 ge regionale 16, onale 16/07/20 mportano alterazi ano alterazione orme di salvagu rere o altro prov e o altro provve necessaria ai fir zionata e CILA condizi	991, n. 394 (Legge quad '07/2007, n. 16 (le aree p 07, n. 16, le riserve natu- cione dei luoghi o dell'aspet dei luoghi o dell'aspetto de dei luoghi o dell'aspetto de dei luoghi o dell'Ente Gestor vedimento dell'Ente Gestor dimento dell'Ente Gestor di del rilascio del parere/nu	protette in Lombardia sono i grali, i monumenti naturali, il etto esteriore degli edifici esteriore degli edifici e sono assenza di piano pre dell'area protetta ai sensi
che l'ir	ene imm 5.1 egge arch arco 5.2 5.3 onfo	in are nobile non le regionazio ricado ricado ricado 25.3 dello	ea proteti oggetto o ricade in onale 30. ionali e n onale dell e in area p e in area illo strum 1 non ne strumen 2 necess strumen (solo in cas 25.3.2.2	dei lavori area prote /11/1983, aturali di ci o Stelvio p protetta, m protetta, di ento di pia ecessita di a to di pianif sita di auti to di pianif si allega la co di Permesso di parere/i	etta, ai sensi della n. 86 e della Legge cui alla Legge regi orzione lombarda) na le opere non con de opere comporta nificazione o alle n autorizzazione/par icazione orizzazione/parere icazione a documentazione o di costruire, SCIA condizi	Legge 06/12/1 ge regionale 16, onale 16/07/20 mportano alterazi ano alterazione orme di salvagu rere o altro prov e o altro provve necessaria ai fir zionata e CILA condizi	991, n. 394 (Legge quad '07/2007, n. 16 (le aree p 07, n. 16, le riserve natu- cione dei luoghi o dell'aspet dei luoghi o dell'aspetto de dei luoghi o dell'aspetto de dei luoghi o dell'Ente Gestor vedimento dell'Ente Gestor dimento dell'Ente Gestor di del rilascio del parere/nu	protette in Lombardia sono i grali, i monumenti naturali, il etto esteriore degli edifici esteriore degli edifici e sono assenza di piano pre dell'area protetta ai sensi
che l'ir	ene imm 5.1 egge arch arco 5.2 5.3 onfo	in are nobile non le regionazio ricado ricado ricado 25.3 dello	ea proteti oggetto o ricade in onale 30. ionali e n onale dell e in area p e in area allo strum .1 non ne o strumen .2 necess o strumen (solo in cas (solo in cas	dei lavori area prote /11/1983, aturali di ci o Stelvio p protetta, m protetta, di ento di pia ecessita di a to di pianif sita di auti to di pianif si allega la co di Permesso di parere/i	etta, ai sensi della n. 86 e della Legg cui alla Legge regi orzione lombarda) na le opere non con le opere comporta nificazione o alle n autorizzazione/parere icazione orizzazione/parere icazione a documentazione o di costruire, SCIA condizi nulla osta è stato r	Legge 06/12/1 ge regionale 16, onale 16/07/20 mportano alterazi ano alterazione orme di salvagu rere o altro prov e o altro provve necessaria ai fir zionata e CILA condizi	991, n. 394 (Legge quad 707/2007, n. 16 (le aree p 07, n. 16, le riserve natu- cione dei luoghi o dell'aspetto dei luoghi o dell'aspetto de dei luoghi o dell'aspetto de dei luoghi o dell'Ente Gestor vedimento dell'Ente Gestor dimento dell'Ente Gestor di del rilascio del parere/nu- conata)	protette in Lombardia sono i grali, i monumenti naturali, il etto esteriore degli edifici esteriore degli edifici e sono assenza di piano pre dell'area protetta ai sensi

		O 25.3.2.3 il į	parere/nulla osta è stato rila:	sciato
		Protocollo	Data	Ente di riferimento
		191		
TU1	ELA E	COLOGICA-AMBIEN	TALE	
26)	Bene	sottoposto a vinc	colo idrogeologico	
	ervent		_	olo 7 del Regio decreto 30/12/1923, n. 3267), l'area oggetto di
0		•		nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'articolo 44, 008, n. 31 (la presente funge da comunicazione)
0			a 2 della Legge regionale 05/	nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi 12/2008, n. 31, che pertanto
	0	26.3.2 presenter	à la certificazione prima dell'	linizio lavori
0	26.4	è sottoposta a vir	ncolo e l'intervento richiede l'	autorizzazione dell'ente competente e pertanto
	0		locumentazione necessaria a sso di costruire, SCIA condizionata e CI	ai fini del rilascio dell'autorizzazione ILA condizionata)
	0	26.4.2 l'autorizza	azione è stata rilasciata	
		Protocollo	Data	Ente di riferimento
	0		azione è stata richiesta sso di costruire, SCIA condizionata e CI	ILA condizionata)
		Protocollo	Data	Ente di riferimento
0				lassificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di zione alla trasformazione d'uso del suolo
0	26.6	è sottoposta a vir	ncolo ma l'intervento non cor	mporta trasformazione d'uso del suolo
27)	Zona	boscata		
05/	/12/2	008, n. 31), l'interv non comporta tra	vento	di aree boscate (articoli 42 e articolo 43 della Legge regionale a non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso
0	27.2	comporta trasfori	mazione del bosco ed è quind	di soggetto ad autorizzazione, pertanto
	0	27.2.1 allega la c	locumentazione necessaria p	per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
	0	27.2.2 l'autorizza	azione è stata rilasciata dall'e	ente forestale
		Protocollo	Data	Ente di riferimento
	0	27.2.3 l'autorizza	azione è stata richiesta a	
		Protocollo	Data	Ente di riferimento

28) Bene sottoposto a vincolo idraulico che l'area oggetto di intervento 28.1 non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al Regio decreto 25/07/1904, n. 523, al Regolamento regionale 08/03/2010, n. 3 e alla Deliberazione della Giunta regionale 23/10/2015, n. 4229 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al Regolamento regionale 25/10/2015, n. 9 28.2 interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al Regio decreto 25/07/1904, n. 523, al Regolamento regionale 08/03/2010, n. 3 e alla Deliberazione della Giunta regionale 23/10/2015, n. 4229 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al Regolamento regionale 25/10/2015, n. 9 28.2.1 è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata) Ente di riferimento Protocollo 28.2.2 è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico Protocollo Ente di riferimento 29) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento/le opere 29.1 l'intervento è ubicato in un Comune che ha già adeguato il Piano di Governo del Territorio (PGT) - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (Deliberazione della Giunta regionale 19/06/2017, n. 10/6738): 29.1.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla disciplina associata alla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dalla componente geologica del PGT redatta ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c), dell'articolo 10, comma 1, lettera d) e dell'articolo 57 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12, poiché 29.1.1.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica O 29.1.1.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico 29.1.1.3 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti 29.2 l'intervento è ubicato in un Comune che non ha adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (Deliberazione della Giunta regionale 19/06/2017, n. 10/6738): 29.2.1 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi dell'articolo 57 della Legge regionale 11/03/2005, poiché 29.2.1.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica O 29.2.1.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico 29.2.1.3 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico

redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli

approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

inol	tre	
0		non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione schio alluvione)
0	- 1	ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le azioni derivanti dalla normativa contenuta nella Deliberazione della Giunta regionale 19/06/2017, n. 10/6738
	0	29.4.1 non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA
	0	29.4.2 ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e
		O 29.4.2.1 non è soggetto alla redazione di uno "studio di compatibilità idraulica"
		O 29.4.2.2 è soggetto alla redazione di uno "studio di compatibilità idraulica e, pertanto
		O 29.4.2.2.1 allega lo "Studio di compatibilità idraulica"
		29.4.2.2.2 allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"
30)	Zona	di conservazione "Natura 2000"
Rep	30.1 30.2	ini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della ca 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120) l'intervento non è soggetto a valutazione di incidenza (VINCA) è soggetto a valutazione di incidenza (VINCA), pertanto 30.2.1 allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata) 30.2.2 la valutazione è stata effettuata
		Protocollo Data Ente di riferimento
	0	30.2.3 la valutazione è stata richiesta (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
		Protocollo Data Ente di riferimento
		ia di rispetto cimiteriale
		erito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265) l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
		l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento regionale

- 09/11/2004, n. 6 e dell'articolo 3388 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
- 31.3 l'intervento ricade nella fascia di rispetto e non è consentito pertanto si allega la documentazione per la richiesta di deroga

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

32) Attività a rischio di incidente rilevante che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105, "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose") 32.1 l'opera non è soggetta agli adempimenti del Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105 32.2 l'opera è adibita ad attività di cui al Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105 32.2.1 lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex articolo 3, lettera b), pertanto 32.2.1.1 è stata presentata notifica di cui all'articolo 13 ai soggetti individuati Protocollo 32.2.2 lo stabilimento è di "soglia superiore", articolo 3, lettera c), pertanto 32.2.2.1 è stata presentata notifica di cui all'articolo 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo Data Protocollo 32.2.2.2 è stato presentato rapporto di sicurezza di cui all'articolo 15 ai soggetti individuati dallo stesso Protocollo 32.2.2.3 ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17 Protocollo Data 32.2.2.4 è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17 32.2.2.5 ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'articolo 17 Protocollo

32.2.2.6 ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR) ai sensi

32.3 l'opera è adibita ad attività di cui al Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105, ma non costituisce aggravio del

dell'articolo 17

preesistente livello di rischio di incidente rilevante

Protocollo

33) Altri vincoli di tutela ecologica che l'area/immobile oggetto di intervento 33.1 non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica 33.2 è assoggettata ai seguenti vincoli di tutela ecologica 33.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977) 33.2.1.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli 33.2.1.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso 33.2.1.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto Protocollo Ente di riferimento 33.2.1.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato Ente di riferimento 33.2.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, comma 1 e comma 6 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) 33.2.2.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli 33.2.2.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso 33.2.2.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto Protocollo Ente di riferimento 33.2.2.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato Protocollo Data Ente di riferiment 33.2.3 altro (specificare) Specificare 33.2.3.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli 33.2.3.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso 33.2.3.3 il relativo atto di assenso è stato richiesto Protocollo Ente di riferimento Data 33.2.3.4 il relativo atto di assenso è stato rilasciato Protocollo Data Ente di riferimento 34) Inquinamento luminoso che le opere in progetto 34.1 non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso 34.2 sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso, e pertanto 34.2.1 allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (Legge regionale 05/10/2015 n. 31)

35) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

l'area/immobile oggetto di intervento, rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta									
		Non				Il relativo atto di assenso è stato rilasciato			
	Vincoli	Ass.	Ass.	*	**	Si/No	Protocollo	Data	Ente di riferimento
32.1	stradale (DM 1404/1968, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495) (specificare)	0	0						
32.2	ferroviario (DPR 753/1980)	0	0						
32.3	elettrodotto (DM 449/1998 e DM 16/01/1991 che lo modifica)	0	0						
32.4	gasdotto (DM 24/11/1984)	0	0						
32.5	militare (D.Lgs. 66/2010)	0	0						
32.6	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	0	0						
32.7	di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. 163/2006	0	0						
32.8	di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (Legge regionale 04/05/2001, n. 9)	0	0						
32.9	di salvaguardia infrastrutturale (articolo 102-bis della Legge regionale 11/03/2005, n. 12)	0	0			5			
32.10	altro (specificare)	0	0						
/*\ C: -!!								_	

NOTE:

/
4

^(*) Si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento

^(**) Si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

ASSEVERAZIONE

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo

ASSEVERA

in caso di comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai Regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

in caso di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa) e permesso di costruire (PDC), la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che l'intervento non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE DENOMINAZIONE DELL'ALLEGATO	QUADRO
elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-
☐ documentazione fotografica	-
✓ relazione tecnica illustrativa delle opere	-
elaborato digitale della mappa dell'intervento	-
elaborati rappresentativi delle tolleranze	3)
elaborati richiesti per la sanatoria (stato legittimo, stato di fatto e comparativi)	4)
documentazione probante la data/epoca di realizzazione dell'intervento abusivo	4)
documentazione relativa alla proposta di interventi necessari relativi alla sicurezza e/o alla rimozione di opere che non possono essere sanate	4)
documentazione probante la data/epoca di realizzazione della variante	4)
barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi per edifici aperti al pubblico	7)
☐ barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	7)
barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	7)
barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	7)
documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	7)
progetto degli impianti	8)
dichiarazione per dispositivi anticaduta	8)
relazione tecnica sui consumi energetici redatta e firmata dal professionista incaricato per l'efficienza energetica indicato all'interno del modulo dei "Soggetti coinvolti"	9)
documentazione di impatto acustico	10)
valutazione previsionale di clima acustico	10)

	relazione o dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici e degli impianti	10)
	progetto di riutilizzo dei materiali di scavo nel luogo di produzione	11)
	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	12)
	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	14)
	relazione tecnica descrittiva delle soluzioni costruttive presenti o previste per la prevenzione delle esposizioni al gas radon	14)
	relazione tecnica descrittiva delle soluzioni alternative e compensative previste in relazione al numero degli occupanti previsti nell'alloggio	14)
	dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato relativa agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità (Allegato F della D.G.R. 4317/2021)	15)
	denuncia dei lavori in zona sismica	15)
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	15)
	documentazione necessaria per il rilascio della certificazione di sopraelevazione	15)
	denuncia dei lavori	15)
	relazione geologica	15)
	relazione geotecnica	15)
	analisi ambientali dei terreni effettuate	16)
	copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	17)
	relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti	18)
	documentazione per scarichi idrici	20)
	progetto di invarianza idraulica e idrologica	20)
	VINCOLI	
	esame dell'impatto paesistico, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR	23)
	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	23)
	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	23)
	documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere vincolante	23)
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	24)
	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	25)
	certificazione di un tecnico abilitato relativa al vincolo idrogeologico	26)
	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	26)
	documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	27)
	studio di compatibilità idraulica o asseverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica	29)
	relazione di fattibilità geologica	29)
	approfondimento sismico	29)
	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	30)

documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	31)
autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	33)
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	33)
dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	34)
autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	35)
documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di	35)
tutela funzionale	
□ altri allegati	

